



Comunicato stampa

Fisco: POS, Architetti, “ingiusto, anacronistico, punitivo ed inutile prevedere sanzioni”

Roma, 9 marzo 2015. “Ingiusta, anacronistica, punitiva e inutile”: il Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori definisce in questo modo la possibilità che, secondo il ddl 1747 in discussione al Senato, i liberi professionisti che non si siano dotati di POS vengano sospesi dalla loro attività e sanzionati con una ammenda fino a 1500 euro.

“Ingiusta - spiega il Consiglio Nazionale - perché si basa sul presupposto e sul pregiudizio che tutti i liberi professionisti siano evasori fiscali; anacronistica perché impone un attrezzatura informatica già superata dalla fatturazione elettronica e dai pagamenti effettuabili via smartphone; punitiva perché, per quanto riguarda gli architetti, costi e sanzioni, andranno a colpire giovani che, come dimostra la ricerca del Cresme sullo stato della professione, hanno redditi mensili che oscillano tra 500 e 1000 euro frutto della emissione, nella migliore delle ipotesi, di non più di 10 fatture annue; inutile perché non costituisce in alcun modo un deterrente nei confronti dei pagamenti in nero e dell'evasione fiscale.

“Viceversa l'imposizione della "macchinetta" POS - conclude - sembra avere tutte le caratteristiche di un favore ai suoi produttori e gestori, a scapito di milioni di professionisti. Sembra evidente che per il Senatore Aiello, che ha presentato il ddl, i liberi professionisti non facciano parte della categoria dei consumatori e, in fase elettorale, le campagne del suo partito per affermare il ruolo dei professionisti nell'economia e nel lavoro siano state solo parole al vento”.

Ufficio Stampa, Silvia Renzi tel. +39.338 2366914